



LA NOTTE DELLE RICERCATRICI E DEI RICERCATORI

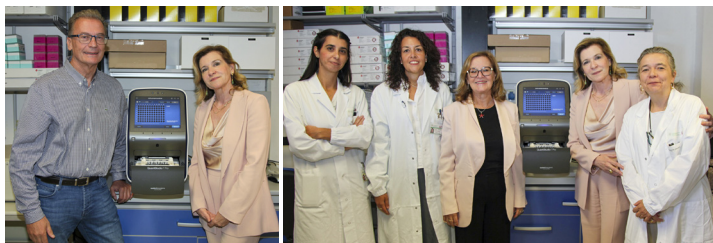
Il Rizzoli presente all'edizione 2026 della Notte delle Ricercatrici e dei Ricercatori, iniziativa europea che ha l'obiettivo di creare occasioni di incontro tra ricercatori e cittadini per diffondere la cultura scientifica e la conoscenza delle professioni della ricerca.

I ricercatori e le ricercatrici del Rizzoli venerdì 25 settembre, insieme alla direttrice scientifica Milena Fini, sono stati presenti con uno stand presso l'Area di Ricerca CNR di via Gobetti, presentando diverse attività e dialogando con i visitatori.



DALLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CENTO

Donazione per la ricerca sui sarcomi



Una PCR quantitativa ad alta prestazione è stata installata al Laboratorio di Ricerca Oncologica e Genomica Funzionale (ONCOGEN) diretto dalla dott.ssa Katia Scotlandi grazie a una donazione di 112mila euro da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Cento. La nuova apparecchiatura è in grado di effettuare analisi molecolari molto precise, utilizzando anche quantità limitate di materiale biologico.

Alla presentazione presso il laboratorio lo scorso 24 settembre è intervenuta la Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Cento Raffaella Cavicchi, accolta dalla direttrice del Laboratorio Katia Scotlandi insieme al direttore generale Andrea Rossi e alla direttrice scientifica Milena Fini. Presenti anche i genitori di Giovanni Negrini, giovane centese scomparso lo scorso anno, nel novembre 2025, per un osteosarcoma.

"Siamo profondamente grati alla Fondazione Cassa di Risparmio di Cento per questo preziosissimo contributo alla nostra attività di ricerca - sottolinea la dottoressa Scotlandi. - Per noi è di fondamentale importanza poter contare su strumenti che permettano di verificare rapidamente le ipotesi generate dalla ricerca genomica e di concentrarsi sui biomarcatori realmente rilevanti. La nuova apparecchiatura ci consentirà di fare questo lavoro con maggiore efficienza e di rafforzare il collegamento tra ricerca di laboratorio e prospettive applicative per i pazienti".



VACCINAZIONI, SI PRENOTA

È partita il 12 ottobre la campagna vaccinale stagione antiinfluenzale del 2026/2027. Al Rizzoli è garantita l'opportunità di vaccinazione per tutti i dipendenti, i frequentatori, i medici specialisti in formazione.

Per vaccinarsi è sufficiente procedere alla prenotazione online tramite link sulla Intranet <https://vaccini-ior.internal.ausl.bologna.it/>

Per chi sceglie di effettuare oltre alla vaccinazione antiinfluenzale anche quella antiCovid, si potranno effettuare contemporaneamente le due vaccinazioni.

Le vaccinazioni si svolgono presso l'ambulatorio prelievi della Medicina del Lavoro (Area Monumentale dell'ospedale, primo piano di via Pupilli 1) dal lunedì al giovedì per vaccino antiinfluenzale e il venerdì per vaccino Covid.

Per i medici in formazione specialistica Unibo accesso libero dal lunedì al venerdì, concordando la fascia oraria previa telefonata allo 051 6366287 (dalle 9:30 alle 13:30) oppure tramite mail all'indirizzo med.lavor@ior.it

VIOLENZA SULLE DONNE, FORMAZIONE AL RIZZOLI

Il 31 ottobre al Centro di Ricerca

L'evento formativo è dedicato al riconoscimento e alla gestione della violenza nelle relazioni di intimità nel contesto del pronto soccorso.

La giornata parte dalle situazioni e dalle decisioni che il personale sanitario affronta concretamente nella pratica quotidiana. Attraverso casi realistici e il confronto tra professionisti sanitari e del mondo della giustizia, giuristi, Forze dell'Ordine e Centri Antiviolenza, vengono approfonditi i principali passaggi della presa in carico: il riconoscimento dei segnali clinici, anamnestici e comportamentali, le modalità più appropriate per porre domande, la corretta documentazione, la valutazione del rischio, le decisioni di dimissione e l'eventuale attivazione dei percorsi di tutela.

L'obiettivo è fornire strumenti operativi immediatamente utilizzabili e rendere più consapevole il legame tra scelte cliniche, responsabilità professionale, sicurezza della paziente e possibili conseguenze giudiziarie, integrando la gestione della violenza nelle ordinarie pratiche assistenziali del pronto soccorso.

IL GRUPPO SPALLA E GOMITO AL SECEC DI BARCELONA



Dal 2 al 4 settembre Barcellona ha ospitato il Congresso della SECEC-European Society for Surgery of the Shoulder and the Elbow, uno dei principali appuntamenti internazionali dedicati alla chirurgia della spalla e del gomito, con circa 1.500 partecipanti provenienti da tutto il mondo.

A rappresentare il Rizzoli il gruppo di Chirurgia della Spalla e del Gomito, con il direttore Enrico Guerra, il dottor Alessandro Marinelli e i medici in formazione specialistica Marta Riva e Federico Coliva, coinvolti in diversi momenti del programma scientifico.

FOSTER A VIENNA



FOSTER è l'acronimo di Fight Osteosarcoma Through European Research: è il consorzio europeo che mette in rete ricerca, competenze ed esperienze per aprire nuove prospettive nello studio e nella cura dell'osteosarcoma.

A rappresentare il Rizzoli al meeting annuale, svoltosi a Vienna il 21-22 settembre, il Direttore dell'Osteoncologia Toni Ibrahim con i suoi collaboratori Marilena Cesari e Giorgio Frega, Massimo Serra, Claudia Hattinger e Marika Sciandra; la direttrice del Laboratorio di Ricerca Oncolo-

Guerra ha presentato una relazione sui tip & tricks delle shear fractures del gomito e ha partecipato alla tavola rotonda sulle sequele traumatiche del gomito e alle sessioni dedicate alla chirurgia protesica della spalla.

Marinelli è stato invitato a presentare due contributi sulla traumatologia del gomito: una relazione sulla revisione della casistica del Rizzoli sul trattamento delle fratture-lussazioni transolecraniche e, nella sessione JSES dedicata ai lavori scientifici di particolare rilievo, i risultati dello studio sul follow-up a lungo termine della protesi di capello radiale, frutto dell'esperienza del gruppo del Rizzoli.

Significativa anche la partecipazione dei giovani. Marta Riva ha presentato una relazione su uno studio multicentrico sull'impiego dell'IJS nell'instabilità del gomito e ha partecipato a una sessione interattiva dedicata alla discussione di casi clinici. Federico Coliva ha preso parte alle attività scientifiche dedicate ai giovani chirurghi.

gica Katia Scotlandi con la sua collaboratrice Antonella Laginestra; il - Responsabile dell'Anatomia e Istologia Patologica Marco Gambarotti - e il chirurgo della Clinica 3 Eric Staals.

Il meeting di Vienna è stato un'importante occasione di confronto scientifico: un momento per fare il punto sulle attività in corso, condividere risultati e prospettive e rafforzare la collaborazione tra i partner internazionali, oltre che per sottolineare il ruolo del Rizzoli come punto di riferimento italiano ed europeo.

EORS A MADRID



Dal 23 al 25 settembre si è svolto a Madrid il 34° Annual Meeting dell'European Orthopaedic Research Society (EORS), congresso che ha l'obiettivo di promuovere la ricerca e lo sviluppo nella chirurgia ortopedica attraverso il coordinamento interdisciplinare, lo scambio di esperienze scientifiche e tecniche e la formazione.

All'evento ha partecipato una delegazione di professionisti e professioniste del Rizzoli sia in ambito clinico che di ricerca, i cui lavori sono stati selezionati per il programma dell'evento. La dottoressa Lisignoli è stata invitata per una keynote, mentre hanno tenuto presentazioni Francesco Grassi, Laura Gambari, Sara Carpentieri, Melania Maglio, Giovanni Barbanti Brodano, Paolo Riccioni, Claudio Belvedere, Nicoletta Sileoni e Giovanni D'Atri, che ha anche ricevuto il premio 3° posto EORS/AESCLAP Awards per il lavoro presentato.

ICRS A PORTO



Dall'8 al 10 settembre l'evento dell'International Cartilage Regeneration & Joint Preservation Society (ICRS), tenutosi a Porto, in Portogallo, "Joint Preservation: The Regenerative Era is Underway" ha visto la partecipazione per il Rizzoli della dottoressa Francesca Vannini della Clinica 1 e dei dottori Luca Andriolo e Angelo Boffa della Clinica 2: hanno moderato sessioni e presentato relazioni su rigenerazione della cartilagine, iniezione di tessuto adiposo micro-filtrato, scaffold osteocondrali e strategie di conservazione del menisco.

ISHA A BRUGES



Dal 9 al 10 settembre si è svolto a Bruges il 18esimo annual meeting ISHA-International Society Hip Arthroscopy, l'evento dedicato alle principali innovazioni a tema conservazione dell'anca. Per il Rizzoli presente il chirurgo della Clinica 2 Enrico Tassinari, che nelle sue relazioni si è focalizzato sul tema della ricostruzione del labbro acetabolare dell'anca. Con lui al meeting i medici specializzandi Andrea Burla e Irene Tampieri.

EUROSPINE A GÖTEBORG



Il meeting della Società Europea di Chirurgia Vertebrale tenutosi a Göteborg, in Svezia, dal 6 al 9 ottobre ha visto la presenza per il Rizzoli degli ortopedici della Chirurgia Vertebrale Luca Boriani, Giovanni Barbanti Brodano e Giuseppe Tedesco insieme alle colleghe specializzande Chiara Cini e Alessandra Tizi e degli ortopedici della Clinica 1 e dell'Ortopedia Rizzoli-Castel San Giovanni Marco Manzetti e Giovanni Violi. I medici del Rizzoli durante l'evento hanno presentato lavori scientifici a tema chirurgia cervicale e trattamento dei tumori della colonna vertebrale. Il meeting è stata anche l'occasione per curare rapporti internazionali con i colleghi professionisti, ogni anno infatti rappresenta un importante momento di incontro e condivisione a livello continentale e mondiale su tecniche innovative, analisi dei risultati e prospettive future della chirurgia vertebrale.

SETTEMBRE AL RIZZOLI

EPOS, IL CORSO DELLA SOCIETÀ DI ORTOPEDIA PEDIATRICA



Il 17 e il 18 settembre al Centro di Ricerca del Rizzoli si è tenuto il corso dell'European Paediatric Orthopaedic Society (EPOS) a tema malattie ossee rare nei pazienti pediatrici. L'incontro, organizzato dal chirurgo dell'Ortopedia e Traumatologia Pediatrica del Rizzoli

Le due giornate formative hanno offerto una panoramica aggiornata delle malattie ossee rare, compresi i progressi nella classificazione, nell'epidemiologia, nella diagnostica molecolare, nell'interpretazione delle immagini e nell'innovazione terapeutica.

Giovanni Trisolino, presidente dell'evento, ha visto la partecipazione di ospiti internazionali e la preziosa collaborazione di ERN BOND - European Reference Network on Rare Bone Diseases, la rete europea che collega i centri specializzati nelle malattie rare dello scheletro, coordinata dal direttore della struttura Malattie Rare Scheletriche del Rizzoli Luca Sangiorgi.

SIAGASCOT, IL CONGRESSO DELLA SOCIETÀ DI ARTROSCOPIA



Il 25 settembre si è tenuto al Rizzoli il congresso regionale SIAGASCOT-Società Italiana di Artroscopia, Ginocchio, Arto Superiore, Sport, Cartilagine e Tecnologie Ortopediche dal titolo "Joint preservation dalla A alla Z".

Fra i principali temi affrontati i trattamenti rigenerativi e ortobiologici, le osteotomie, la preservazione meniscale e i trattamenti cartilaginei.

Presidente dell'evento il dottor Alessandro Di Martino, presidente onorario il direttore della Clinica 2 prof. Stefano Zaffagnini, nel comitato organizzatore i chirurghi Angelo Boffa e Luca Andriolo. Ad aprire i lavori la direttrice scientifica del Rizzoli Milena Fini, tra gli interventi quelli della direttrice del Laboratorio Orthopaedic Biotechnology dell'IRCCS Ospedale Galeazzi-Sant'Ambrogio di Milano Laura de Girolamo e dell'Head of clinical research dell'Ente Ospedaliero Cantonale di Bellinzona (Svizzera) Giuseppe Filardo.

ECOGRAFIA, IL CORSO E I 30 ANNI DELLA SCUOLA



Si è svolto in sala Vasari il 18 settembre il corso "Scuola ecografica del Rizzoli: passato, presente e futuro". Responsabile Scientifico dell'evento il direttore della Radiologia Marco Miceli, responsabile organizzativa la dottoressa Michela Carta.

È stata anche l'occasione per festeggiare i 30 anni della Scuola di Ecografia Muscolo-Scheletrica (MSK) di Bologna della SIUMB, prima scuola in Italia della Società Italiana di Ultrasonologia in Medicina e Biologia, coordinata dal dottor Stefano Galletti, già radiologo dell'Istituto, e nata all'interno del Rizzoli trent'anni fa.

Il corso è stato introdotto dalla direttrice scientifica Milena Fini e dal vice-direttore del dipartimento Oncologico Toni Ibrahim e ha visto la partecipazione quali moderatori e relatori, insieme alla quasi totalità dei Radiologi IOR, del direttore della Clinica 1 prof. Cesare Faldini e del direttore della Radiologia dell'Azienda AUSL di Bologna Michele Imbriani, oltre che di alcuni docenti del passato della Scuola dello IOR come Giuseppe Mignani e Domenico Affinito.

MEDAGLIE EUROPEE PER EMMA LANCINI



Emma Lancini, paziente seguita dalla struttura Malattie Rare Scheletriche del Rizzoli diretta dal dottor Luca Sangiorgi, ha vinto all'esordio con la nazionale italiana tre medaglie di bronzo (100 dorso, 50 e 400 stile libero) ai Campionati Europei di Nuoto Paralimpico tenutesi a Kocaeli (Turchia).

Dal Servizio Affari Legali e Generali

RISERVATEZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI, FACCIAMO IL PUNTO



La Valutazione d'impatto sui diritti fondamentali (FRIA) come nuovo adempimento per i sistemi di IA

Accanto alla Valutazione d'impatto (DPIA), prevista dall'art. 35 del GDPR come strumento attraverso cui il Titolare del trattamento identifica i rischi per la protezione dei dati personali che un determinato trattamento può comportare e li minimizza attraverso l'adozione di adeguate misure di sicurezza, il Regolamento (UE) 2024/1689 sull'Intelligenza Artificiale ("AI Act") introduce il concetto di FRIA.

La FRIA (Fundamental Rights Impact Assessment) è anch'essa uno strumento di "accountability" ma ha, rispetto alla DPIA, un campo di applicazione più ampio: mentre infatti quest'ultima si focalizza sulla tutela del dato personale e della riservatezza delle persone fisiche, la FRIA prende in considerazione *tutti i diritti fondamentali* potenzialmente impattati dall'uso di sistemi di IA: dignità umana, non discriminazione, autonomia decisionale, diritto a un equo processo, libertà di espressione e di informazione, etc.

L'AI Act pone l'obbligo di condurre la FRIA in capo a determinati soggetti (deployer); tra questi, figurano i soggetti di diritto pubblico che utilizzano sistemi di IA qualificati dal Regolamento "ad alto rischio", tra cui alcuni software utilizzati in ambito sanitario.

Quanto al contenuto, la FRIA deve descrivere il contesto operativo, il periodo di tempo e la frequenza di utilizzo del sistema di IA, identificare le persone fisiche e i gruppi vulnerabili che potrebbero subire un danno dall'uso del sistema, valutare i rischi specifici di danno - a livello di impatto sui diritti fondamentali - per le categorie identificate, descrivere le misure di sorveglianza umana nonché le misure da adottare qualora i rischi identificati si concretizzino, comprese le procedure di governance interna e i meccanismi di reclamo.

VISTA PARADOX D'AUTUNNO

Spettacoli e incontri con archiviozeta

Torna al Rizzoli "Gran Teatro Anatomico", azione teatrale itinerante che attraversa gli spazi del Complesso Monumentale, nata dalla riflessione di archiviozeta sul patrimonio storico, scientifico e artistico dell'Istituto. Repliche 23, 24, 25, 30, 31 ottobre e 1° novembre (venerdì e sabato ore 21, domenica ore 18, ingressi: intero 20€, ridotto 10€ under 25, dipendenti IOR muniti di tesserino).



18 settembre – La direttrice sanitaria del Rizzoli Viola Damen ha partecipato al doppio evento che perAspera Festival ha organizzato al Rizzoli: dopo lo spettacolo "Dedicato" andato in scena con un allestimento speciale in Sala Bacchelli, l'incontro "Il corpo come spazio di esperienza" con l'attrice e autrice Ermelinda Nasuto ed Enrica Sangiovanni di archiviozeta, un momento di riflessione collettiva su ciò che accade quando l'arte si approssima alla vita e alla malattia.

Circolo Culturale Ricreativo IOR

Dobbiamo iniziare il nostro notiziario con una brutta notizia: nella notte tra l'11 e il 12 ottobre ci ha lasciato Giulio Rizzi. Giulio ha trascorso quasi tutta la sua vita lavorativa presso il nostro Istituto sia in qualità di dipendente e poi Direttore della Filiale interna della Banca UNICREDIT sia come Presidente del nostro Circolo Aziendale. Inviando le nostre più sentite condoglianze alla moglie Antonietta e alle figlie Michela e Raffaella. Lo ricorderemo sempre per la sua cortesia, per le sue capacità e per la sua disponibilità ad aiutare chiunque avesse bisogno di lui. Grazie Giulio!

Concerto 20 novembre Al Music IOR (Rizzoli 1000 Sounds) dieci gruppi musicali, la voce solista di Zaira Magurano, gli interventi estemporanei di Antonio D'Ugo e la partecipazione di un ospite a sorpresa. Link per l'acquisto del biglietto nella pagina della Fondazione Rizzoli (<https://fondazionerizzoli.org>), a cui verrà devoluto l'intero ricavato.

Omaggi Natale Anche quest'anno per le feste natalizie verrà distribuito il tradizionale omaggio del Circolo a chi ha rinnovato l'iscrizione per l'anno 2026-2027. Chi invece ha l'addebito diretto sullo stipendio deve ritirare la nuova tessera e presentarla al momento per il ritiro dell'omaggio (e per partecipare a tutte le altre iniziative come le tessere del Cinema e i City Pass a costo ridotto).

Chiediamo a tutti i Soci di farsi promotori o proponenti di **iniziative da organizzare nel 2027**. Aspettiamo vostre indicazioni. La sede, adiacente al Bar del Circolo, è aperta tutti i lunedì e giovedì dalle 11 alle 14.30, e-mail circoloior@ior.it, tel. 051.6266308



15 ottobre - Il prof. Stefano Zaffagnini, direttore della Clinica 2, ha partecipato all'evento "Corpo Agone", un dialogo su prestazione, limite e cura con Luca Vettori,

ex pallavolista, atleta olimpionico vincitore dell'argento ai giochi di Rio e autore radiofonico. L'evento fa parte del programma "Tre dialoghi anatomici", appuntamenti proposti da archiviozeta all'interno del Rizzoli dedicati al corpo e alle sue diverse dimensioni. Giovedì 29 ottobre alle ore 19 "Corpo Archivio", un dialogo estetico con la filosofa Roberta Agnese, responsabile dello sviluppo della ricerca presso la Bibliothèque nationale de France, per indagare il rapporto tra anatomia e archivio.



Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 7715 del 29 Novembre 2006

Rivista mensile, n. 237, anno 20, ottobre 2026
a cura dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna
Via di Barbiano, 1/10 - 40136 Bologna
tel 0516366703 fax 051580453
e-mail: iornews@ior.it

Direttore responsabile

Sara Nanni

Comitato di redazione

Alice Capucci (coordinamento editoriale),
Vincenzo Baccari, Mina Lepera,
Annamaria Milanese, Andrea Paltrinieri

Progetto grafico

Cristina Ghinelli

Fotografie

Tommaso Di Marzo

Stampa

Centro Stampa IOR

Hanno collaborato

Luca Boriani, Gina Lisignoli,
Alessandro Marinelli, Vania Maselli,
Pamela Pedretti, Giulia Prati,
Angelo Rambaldi, Daniele Tosarelli

Chiuso il 20 ottobre 2026

Tiratura 1000 copie

Per segnalazioni alla redazione:
iornews@ior.it - 051 6366819



Incisione 1732
Veduta a levante di San Michele in Bosco

C'era una volta GUERRE DI SUCCESSIONE, OCCUPAZIONE E DANNI A SAN MICHELE

"Nonostante tutto trovai nel generale a capo delle truppe una persona comprensiva e cortese anche se apparteneva alla setta luterana".

Così si era espresso l'Abbate Romualdo Ceroni di San Michele in Bosco alla fine degli anni '40 del '700 durante la guerra di successione austriaca. San Michele in Bosco, non era la prima volta né sarà l'ultima, aveva subito un'occupazione da parte di un reparto dell'esercito che sosteneva l'Austria e che praticamente si era accampato sul colle. Storicamente Bologna faceva parte dello Stato della Chiesa, anche se la città godeva di un regime praticamente paritario con Roma. Il governo della città aveva due massime autorità: il Cardinal Legato, rappresentante del Papa, e "l'eccelesso Senato", rappresentante del ceto dirigente di Bologna, l'aristocrazia. Entrambe le autorità avevano sede all'attuale Palazzo d'Accursio (nome inventato nell' '800, il nome secolare era Palazzo Apostolico).

A partire dal '600 lo Stato della Chiesa fu totalmente incapace di difendersi, per cui vari eserciti in lotta in Italia lo invasero. Non esistono documentazioni dettagliate di come si sistemavano gli eserciti a San Michele in Bosco, ma qualcosa si conosce. Ad esempio, gli ufficiali venivano sistemati negli ambienti che di solito occupavano i monaci, questo fu possibile per la vastità dell'edificio. Per la truppa questi eserciti avevano attrezzature proprie e quindi potevano stendere una rete di tende militari attorno all'edificio principale, ma poi era a carico del convento dare mezzi di sostentamento ai soldati. Altro aspetto pratico delicato era attrezzarsi per evitare epidemie dovute alla mancanza di strutture necessarie a gestire le necessità fisiologiche delle truppe.

E' curioso segnalare che il generale era, come scrive l'Abbate, della setta luterana ovvero un protestante. L'esercito austriaco nella sua variata composizione (l'Austria ebbe fino a 12 nazionalità compresa quella italiana) aveva presenti a volte sudditi protestanti o di altre religioni, anche se prevalentemente si trattava di cittadini di lingua tedesca ma di componenti religiose diverse. Un esempio posteriore è quello del boemo Kafka, il grandissimo scrittore, che era di Praga; dall'area di lingua tedesca non austriaca dei Sudeti, a ovest di Praga, veniva il celebre e odiatissimo dagli italiani

generale Radetsky. E quindi è probabile che l'ufficiale capo dell'accampamento a San Michele in Bosco fosse di "setta luterana" ma fedele all'Impero. Disse l'Abbate "quando Dio volle l'esercito abbandonò San Michele in Bosco" lasciando grandi danni.

Angelo Rambaldi